

E IL SANTA CORONA E' SOTTO PRESSIONE

# Albenga, ospedale ridotto per “problemi di organico”

Ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga attivo, ma con il freno a mano tirato. Resta ancora chiuso il Punto di primo intervento del Santa Maria di Misericordia, nonostante le promesse del governatore della Liguria Giovanni Toti e la coda al pronto soccorso del Santa Corona si allunga.

Lunedì scorso a Pietra Ligure erano 33 le persone in attesa, 27 quelle in trattamento. Medici e infermieri sotto pressione che devono far fronte a più richieste di intervento. In alcune ore della giornata la situazione è congestionata perché al Santa Corona arrivano pazienti trasportati dalle ambulanze che prestano servizio nel comprensorio andorese, alassino, albenganese. Con la



L'ospedale di Albenga

chiusura del Punto di primo intervento i volontari delle pubbliche assistenze sono costretti a fare la spola dall'estremo ponente savonese a Pietra Ligure dove tra l'altro arrivano, anche pazienti da Imperia. Due mesi fa, il consiglio comunale di Albenga, aveva approvato all'unanimità un ordine

del giorno E' stato approvato ieri in Consiglio comunale l'ordine del giorno che impegna il Comune di Albenga a sollecitare la Regione Liguria per riaprire al più presto, 24 ore su 24, il Punto di Primo Intervento dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. «Solleciti che però non hanno sortito effetti», afferma Eraldo Ciangherotti, capogruppo di Forza Italia. Ma c'è un ostacolo da superare: «C'è carenza di medici da impiegare nelle emergenze di Pietra Ligure e Albenga. Sono 15 quelli attualmente disponibili per i due pronto soccorso del Santa Corona e del Santa Maria di Misericordia. Un numero decisamente insufficiente. Pochi medici impongono delle scelte. Al momento si è deciso di tenere attivo il pronto soccorso del trauma center di Pietra, in un ospedale che è sede di Dea di secondo livello, dove arrivano pazienti politraumatizzati anche dall'Asl 1», ricorda il primario del pronto soccorso Luca Corti. G.B. —